

IL SIGILLO DI

Dopo tre secondi posti, Cavallini arriva finalmente alla sua prima affermazione stagionale nella serie tricolore. Un successo che si vela di amarezza, in quanto il pilota toscano annuncia che dopo queste prime soddisfacenti gare, rischia di non avere i mezzi per chiudere la stagione. In Emilia, la piazza d'onore va a Marco Silva. Bella anche la sfida per il terzo posto, con Fabrizio Tabaton che la spunta di misura su Felice Re.

CAVALLINI E RE

Addio al Trofeo, anzi no

Un campionato bello ed avvincente il Tra edizione 2006, che però ha rischiato di perdere due dei suoi protagonisti. Diverse le motivazioni che avrebbero potuto spingere all'abbandono il leader provvisorio della classifica, Cavallini, ed uno dei suoi più combattivi rivali, Re. Il driver toscano ha rischiato di restare appollaiato dalla collina del proprio budget.

«Non ho più i soldi per continuare», ha detto Tobia in sede di conferenza stampa post gara. «Spero di racimolare qualcosa prima dell'ultimo Pavesio, perché altrimenti sarei costretto ad un forzato ed anticipato stop». La sua iscrizione nella gara lombarda è poi stata confermata in extremis. Diversa la posizione di Felice Re, molto critica nei confronti della

gestione del trofeo. Il comasco lamenta i pochi controlli fatti in sede di verifica post gara che, a suo dire, rischiano di consegnare la vittoria a chi gioca sporco. Non fa nomi il pilota Ford, ma invita i commissari ad operare controlli più approfonditi. Se le cose non dovessero cambiare potrebbe meditare di restare a casa in futuro. Ma non subito.



TOBIA

Reggio Emilia - Frizzante, spumeggiante, avvincente. Sono alcuni degli aggettivi che potrebbero descrivere la serie cadetta nazionale. Un Trofeo ricco di colpi di scena e il cui interesse resta alto, visto che alla sua quarta uscita stagionale trova un quarto nuovo vincitore. Un campionato bello, da vivere con palpazione, che però

rischia di perdere diversi suoi protagonisti per diverse e molteplici vicende. C'è chi è in cerca di fondi e chi invece è critico nei confronti della gestione tecnica della serie. Una cosa però è certa, il pubblico finora ha vissuto giornate di splendido sport dall'automobile con lotte vissute sul filo dei secondi. Quarto vincitore diverso in altrettante uscite, si diceva. In Emilia,

Tobia Cavallini e Flavio Zanella hanno portato la Subaru Impreza WRC schierata dalla Procar con i colori della Europa Come sul gradino più alto del podio. Il driver toscano ed il suo navigatore sono subito balzati in vetta ed hanno costruito passo dopo passo il loro importante successo. Una vittoria che consolida la leadership dell'equipaggio della Casa delle Pleiadi nella classifica della serie. Reddizio il secondo posto di Marco Silva e Giovanni Pina. I due portaborori della Gresse Promotoni, da quando sono passati alle coperture Michelin non riescono ancora a trovare il giusto feeling con la Peugeot 206 WRC firmata Tem-Auto. In ottica trofeo però la

seconda piazza vale oro. Bellissimo il duello per la terza posizione combattuto tra il campionesimo Fabrizio Tabaton e Felice Re, un altro dei protagonisti della serie. A spuntarla per un soffio è stato il dottore genovese, che ha diviso l'abitacolo della sua inossidabile Corolla Step 2 con Alessandra Ghieri. Per Re e Mara Bianchi ne è venuta fuori una quarta piazza più che dignitosa, dopo una prestazione caratterizzata da note d'assetto. Sfortunata la prova di David Oldrati e Tania Carton, costretti ancora all'abbandono, in seguito ad un'uscita di strada, mentre stavano dimostrando d'essere i più quotati per contrastare il passo di Cavallini.



Il pubblico emiliano assiste alla marcia vittoriosa della Impreza WRC di Cavallini-Zanella, che, dopo tre secondi posti, si confermano sempre più leader del Trofeo Asfalto. Nell'altra pagina, primo piano del pilota toscano.